LA NUOVA STAMPA

Franger, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Ogni numero Lire 8

Spedizione in abbon. post. - Telefoni 512 n. 40-641 ai n. 40-649

INSERZIONI: Unico Pubblic. Italiana - Via G. Verdi 7 - Tel. 43-539 40-961 — Prezzi per mm. di altezza, largh. di una colonna: Annunci comm. L. 40, Finanziari L. 46, Necrologie L. 30 - Pubbl. economp., cambi, in testa alle singole rubriche; nel testo del giornale (Tel. 41-389): Arte cinematografica, Nozze, Nascite, Lauree, Onorificenze, Sociale, Seguendo la cronaca, L'amministrazione si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. - ABBONAMENTI: Interno, Anno L. 750; Sem. 390; Trim. 210, Estero L. 950; 440; 235.

MERCOLEDI' 3 Ottobre 1945 - Anno I - Numero 83

TORINO - Via Roma - Via Bertola

CONCLUSIONE DEL DIBATTITO POLITICO ALLA CONSULTA

Un onesto discorso di Parri

La situazione e le difficoltà nelle quali si dibatte il Paese - L'attuale regime d'armistizio - Necessità di concordia tra i partiti e di sforzi comuni per raggiungere la salvezza

Bilancio

Roma, 2 ottobre.

Il discorso di Parri a chiusura della discussione, è stato breve, ma sintetico nel rispondere ai rilievi dei consultori sia dell'opposizione che dei vari partiti. «Mai la croce del potere è stata così pesante come quella che porta il Governo in carica» egli ha detto; e così parlando intendeva alludere all'eccezionale gravità dell'attuale situazione. E qui la illustrazione fatta della angustie in cui il Paese si dibatte è stata realmente efficace. Ordine pubblico, disarmo, reduci, prigionieri, partigiani e quindi questioni attinenti all'assistenza, al lavoro, all'agricoltura e ancora i problemi della ricostruzione e del risanamento morale della Nazione si sono susseguiti nella esposizione di Parri attraverso assicurazioni che riecheggiano di tutta la lealtà e l'onestà degli intendimenti sui quali il Presidente del Consiglio basa la propria azione. E la condizione in cui tutto questo immane lavoro deve svolgersi è quella dell'armistizio, il che non consente la piena libertà di movimento.

Parri ha parlato della concordia e della solidarietà che deve informare gli uomini e i partiti per il raggiungimento di un effetto che consenta di battere sollecitamente la via della salvezza.

Ha riveduto poi il suo concetto su quanto già ebbe a dire alla Consulta nel suo primo discorso sulla democrazia, e cioè che egli non intendeva svalutare l'azione della democrazia e del liberalismo prefascista.

Ha detto infine che la Consulta si è dimostrata consapevole del compito assegnatole.

C'erano molte inquietudini sull'apertura della Consulta; da parte degli anziani soprattutto che ricordavano gli ultimi anni d'una Camera agitata dalla sua stessa impotenza per effetto di un reclutamento elettorale che pareva fallito alla prova. La Consulta non era più soltanto un congresso di uomini dei diversi partiti già disciplinati nei C.L.N.; ma vi erano rappresentati partiti nettamente contrari alla coalizione, partigiani scontenti, rappresentanza di lavoratori in disagio.

Ora si può dire che la prova è stata felicemente superata, e che dallo spettacolo di educazione politica che ci ha offerto la nuova assemblea, si hanno molte ragioni per bene sperare sulla sua efficacia politica, e in ogni caso in una reciproca tolleranza che non paralizzi i tentativi di azione.

Tutti gli oratori hanno potuto parlare; le critiche anche vivaci e agrate hanno sempre avuto tanto carattere d'obbiettività che sono state accolte senza intolleranza e quasi senza interruzioni che uscissero dalle buone tradizioni parlamentari.

Ed era lecito aspettarsene, perchè — praticamente — tutti gli oratori hanno criticato, anche quelli che appartenevano a partiti rappresentati nel ministero, rendendosi interpreti ciascuno di qualche causa del malcontento generale per l'azione tarda e spesso nulla del governo. Nessuno pensava ad una crisi; erano tutti convinti che il governo non mancasse di buona volontà, e che dovesse essere sostenuto perchè era quanto di meglio si potesse ottenere prima che vi fosse modo di appellarsi alla volontà popolare. Ma si riconosceva che la macchina ministeriale era straordinariamente lenta, impacciata, in un momento eccezionale in cui certe questioni sono urgenti e certe provvidenze indispensabili. Si continuava nell'incertezza, nella semidemocrazia, creando scontenti e delusioni.

Da molte parti i C.L.N. sono stati attaccati con vivacità. Si è rimproverato loro di volersi sostituire al governo, di sottomettere le necessità alla convenienza politica, di voler permeare la vita pubblica capillarmente e stabilmente, mentre il loro compito si deve ritener limitato ad una amministrazione di emergenza. Si è riconosciuto quasi generalmente che la smobilitazione dei C.L.N. deve cominciare proprio dalle sovrastrutture che essi hanno creato, come quelle dei comitati periferici e intendali che potevano essere determinati dalle esigenze della lotta antifascista e del primo assetto della liberazione, ma che non possono conservarsi ora, per il carattere consultivo a politico del C.L.N. da esercitarsi tipicamente in nuclei provinciali e regionali.

Si è criticato anche il sistema dei commissariati pubblici e privati, l'arrembaggio, anzi spesso l'assalto che ad essi è stato dato; si è convenuto nella necessità di tornare alle amministrazioni ordinarie, e alla scelta in ogni caso dei più competenti senza donature di partito. E' stata chiesta la pronta sostituzione dei prefetti e questori politici che spesso non hanno dato buona prova.

Attraverso discorsi calmi e meditati è apparso il bisogno di togliere al C.L.N. la parvenza e la malsana interpretazione del monopolio e della esclusività delle cariche e delle autodesignazioni, di quanto infine in essi si riproduce della mentalità fascista.

La politica finanziaria del governo non ha trovato un lodatore. Siamo ancora ai debiti, che non sono aumenti di circolazione, ma che minacciano di averne gli effetti; se tratto tratto si accenna ad un programma, è di particolare, non investe tutta la materia della finanza, non ha originalità e in ogni caso non ha principio di applicazione. Un oratore socialista ha detto, senza credere di esagerare per effetto retorico: Se si va avanti così, a Natale sulla lira, salta l'Italia, salta tutto!

La Consulta insomma ha bene rispecchiato nelle sue seichiate quasi sempre pacate quello che è il sentimento e il malcontento del paese, soprattutto in materia di ordine e di pubblica sicurezza. Senza allarmismi, tutti sono stati d'accordo nell'organo di provvedere.

E tutti — e questo è il risultato più simpatico della prima sessione della Consulta — tutti, anche i partiti di opposizione all'esarchia, si sono trovati d'accordo in politica estera. Non si è fatto del nazionalismo, ma si è lasciato comprendere che non si è disposti ad ammettere altri nazionalismi brutali e violenti.

Buona prova insomma, che può avere accontentato quanti si attendevano, come da una Camera subito dopo la elezioni, una levata di scudi contro il ministero che culminasse in una crisi, e che, appunto per questo, e per la relativa serenità in cui si è svolta, è stata accusata di genericità e di fiacchezza. Ma non bisogna dimenticare che si tratta di un organo consultivo, di discussione, di controllo; non di un vero e proprio parlamento. La nuova assemblea ha dimostrato di conoscere e di voler rispettare i limiti delle sue attribuzioni, e ha fatto persino rimpiangere che non fosse stata convocata prima, tanto i suoi dibattiti hanno contribuito alla distensione degli animi e alle segnalazioni delle maggiori urgenze dell'ora attuale.

Favorevoli speranze

Confermo che il mio giudizio generale per questa parte sulla situazione del Paese, tenuto conto delle circostanze e dei mezzi disponibili e del carattere occasionale degli incidenti che si lamentano, non solo non è pessimista ma permette favorevoli speranze, sempre che si riesca ad eliminare le cause principali di disagio economico.

Reduci e partigiani — Spero che accetteresti da questo Governo l'assicurazione della sua sollecitudine costante e non semplicemente verbale per la sorte di queste categorie. Essa potrebbe essere dimostrata dalla mole delle provvidenze prese e di quelle in corso di attuazione, maggiore di quanto evidentemente non si conosca. Forse non si apprezzano al giusto le difficoltà che abbiamo incontrato ad incontriamo; prima di tutto, quella di dover costruire l'organo adatto sotto l'intensa pressione di bisogni crescenti ed urgenti, secondo quella del collocamento, problema spinosissimo da risolvere efficacemente nella attuale condizione del nostro mercato del lavoro manuale ed impiegatizio.

La consultrice Cingolani ha posto il dito su una piaga ben dolorosa. Vi è un'eredità immane di miseria e di ignoranza che grava sul nostro Paese e che si è aggravata in questi ultimi tempi; ad essa si sono aggiunte nuove miserie fisiche, tremende come la tubercolosi e la malaria. Grande campo di attività, grande campo per la lotta di domani, per l'attività di un Governo saggio, che auguriamo per il domani. Per ora il Governo non può far molto e deve molto confidare sull'iniziativa privata e sull'attività delle donne italiane.

Una parola sulla cooperazione per assicurare i consiglieri Canevari e Carnazza che il Governo condivide pienamente la concezione che essi hanno espresso, intendendo con essi la cooperazione come lo specifico caratteristico strumento di trasformazione sociale e di trasformazione democratica della società economica, purchè sia come essi la vogliono capace di vita propria e di sviluppi consoni. Il Governo non ritiene sano dare al movimento cooperativistico un indirizzo parassitario, che può nascere dall'abitudine dell'organo statale.

Agricoltura: Mi scuso di non averne tenuto conto nel discorso inaugurale. Qui desidero solo accennare per respingere l'accusa fatta al Ministro responsabile di parzialità politica nell'esercizio delle sue funzioni e per aggiungere che la riforma dei consorzi agrari è in corso di preparazione da tempo con la partecipazione degli interessati. Per la Sicilia dichiaro, a nome del Governo, di accettare cordialmente e pienamente l'ordine del giorno presentato dal gruppo dei consultori siciliani.

Ottimismo sul bilancio

Finanza e Tesoro: Riservo ai Ministri competenti le illustrazioni particolari in sede opportuna. Ritengo che da esse emergano le fondate ragioni di ottimismo espresse nei riguardi del bilancio statale ed implicitamente anche sulla sorte della moneta. Il se non risultasse chiaro il programma del Governo e la sua coincidenza con tanto nella loro lunga storia hanno oscillato tra gli opposti poli di servi o di ribelli, si suscono infine cittadini nel pieno senso di questa parola. In istanza più vicina è frutto della coscienza democratica e del senso di responsabilità dei partiti e della stampa, ai quali ed alla quale va rivolto l'invito che qui è stato fatto: «smobilitiamo gli spiriti», invito che io stesso ho spesso rivolto e che ripeto.

Parla Parri

Si alza quindi il Presidente del Consiglio.

PARRI: Al termine delle discussione adempio al compito di trarre le somme di questa prima esperienza della Consulta. L'esperimento è stato soddisfacente ed il Governo è lieto di averlo affrontato senza timidità, vincendo ogni possibile preoccupazione ed esitazione.

Il Governo aveva ritenuto suo dovere, dovere di governo democratico, offrire alla Consulta, cioè al Paese, un quadro fedele: nè idillico nè tendenziosamente pessimista, dei termini della situazione di fatto nella quale esso ha operato e del suo programma di lavoro. La Consulta, piuttosto che esternare i suoi pareri, che è secondo la legge il suo compito istituzionale, ha posto l'accento del suo interesse su problemi politici di carattere generale secondo la concezione dei vari partiti o secondo rapporti con gli altri partiti. Gli esponenti dei gruppi hanno piuttosto mirato ad illustrare i programmi di partito in un dibattito che è passato da settore a settore al disopra delle teste del Governo.

Preminenza politica

E' naturale che così sia stato in un momento di acuta sensibilità politica, in cui di necessità l'interesse politico è al primo posto. Ed anche se da questa impostazione della discussione sia derivato il pericolo di scivolare nel generico, il Governo ne è lieto, perchè ritiene di primaria utilità che partiti e gruppi sociali, idee ed interessi si affrontino e confrontino, definiscano rapporti, stabiliscano vicinanze, riconoscano i propri limiti di primaria utilità per la preparazione e per la maturità di questa fase politica del Paese.

Di qui l'importanza in questi mesi della funzione della Consulta, sulla quale il Governo intende largamente appoggiarsi e che intende largamente associare al suo lavoro legislativo: vi confermo l'impegno che vi avevamo già espresso. E' ovvio che il Governo terrà conto di quanto qui si è detto, che vale sia ad orientare l'azione generale sia ad indicargli i punti di più vivo interesse.

Ordine pubblico. Ho accolto con la dovuta compunzione le lezioncine che mi avete impartito sull'ordine pubblico, che è, in prima istanza, evidentemente ordine negli spiriti; è rifiuto anch'esso di qualsiasi violenza, è maturità di educazione civile, anzi maturità di coscienza democratica, che poniamo ad ultima meta della nostra opera, per la quale gli italiani, che tanto nella loro lunga storia hanno oscillato tra gli opposti poli di servi o di ribelli, si sentono infine cittadini nel pieno senso di questa parola. In istanza più vicina è frutto della coscienza democratica e del senso di responsabilità dei partiti e della stampa, ai quali ed alla quale va rivolto l'invito che qui è stato fatto: «smobilitiamo gli spiriti», invito che io stesso ho spesso rivolto e che ripeto.

Favorevoli speranze

Confermo che il mio giudizio generale per questa parte sulla situazione del Paese, tenuto conto delle circostanze e dei mezzi disponibili e del carattere occasionale degli incidenti che si lamentano, non solo non è pessimista ma permette favorevoli speranze, sempre che si riesca ad eliminare le cause principali di disagio economico.

Reduci e partigiani — Spero che accetteresti da questo Governo l'assicurazione della sua sollecitudine costante e non semplicemente verbale per la sorte di queste categorie. Essa potrebbe essere dimostrata dalla mole delle provvidenze prese e di quelle in corso di attuazione, maggiore di quanto evidentemente non si conosca. Forse non si apprezzano al giusto le difficoltà che abbiamo incontrato ad incontriamo; prima di tutto, quella di dover costruire l'organo adatto sotto l'intensa pressione di bisogni crescenti ed urgenti, secondo quella del collocamento, problema spinosissimo da risolvere efficacemente nella attuale condizione del nostro mercato del lavoro manuale ed impiegatizio.

La consultrice Cingolani ha posto il dito su una piaga ben dolorosa. Vi è un'eredità immane di miseria e di ignoranza che grava sul nostro Paese e che si è aggravata in questi ultimi tempi; ad essa si sono aggiunte nuove miserie fisiche, tremende come la tubercolosi e la malaria. Grande campo di attività, grande campo per la lotta di domani, per l'attività di un Governo saggio, che auguriamo per il domani. Per ora il Governo non può far molto e deve molto confidare sull'iniziativa privata e sull'attività delle donne italiane.

Una parola sulla cooperazione per assicurare i consiglieri Canevari e Carnazza che il Governo condivide pienamente la concezione che essi hanno espresso, intendendo con essi la cooperazione come lo specifico caratteristico strumento di trasformazione sociale e di trasformazione democratica della società economica, purchè sia come essi la vogliono capace di vita propria e di sviluppi consoni. Il Governo non ritiene sano dare al movimento cooperativistico un indirizzo parassitario, che può nascere dall'abitudine dell'organo statale.

Agricoltura: Mi scuso di non averne tenuto conto nel discorso inaugurale. Qui desidero solo accennare per respingere l'accusa fatta al Ministro responsabile di parzialità politica nell'esercizio delle sue funzioni e per aggiungere che la riforma dei consorzi agrari è in corso di preparazione da tempo con la partecipazione degli interessati. Per la Sicilia dichiaro, a nome del Governo, di accettare cordialmente e pienamente l'ordine del giorno presentato dal gruppo dei consultori siciliani.

Ottimismo sul bilancio

Finanza e Tesoro: Riservo ai Ministri competenti le illustrazioni particolari in sede opportuna. Ritengo che da esse emergano le fondate ragioni di ottimismo espresse nei riguardi del bilancio statale ed implicitamente anche sulla sorte della moneta. Il se non risultasse chiaro il programma del Governo e la sua coincidenza con tanto nella loro lunga storia hanno oscillato tra gli opposti poli di servi o di ribelli, si susc

Cinema e Teatri

«Napoleone Unico»
tre atti di P. Raynal

Paul Raynal, al quale si devono *Maître de son coeur* (1920) e *Le tombeau sous l'Arc de Triomphe* (1924), *Au soleil de l'inquiétude* (1931) e *La Francerie* (1933), fece rappresentare nel '36 questo *Napoléon Unique*. E' il Napoleone senza possibilità di dinastia, è il Napoleone «unico», solitario; è il Raynal ne delinea un ritratto a tutto fondo, cogliendolo in un momento che di quella vita contesta non pregiudica nel giusto conflagrano il passato e l'avvenire dell'eccezionale protagonista. Il giorno precedè e quello del ripudio di Giuseppina: giorno desiderato e temuto, imposto e procrastinato. Quattro sole figure, attorno al Bonaparte: Giuseppina, «Madame Mère», Fouché e Talleyrand. Questi due appaiono soltanto nel primo atto, Madama soltanto nel secondo; mentre Giuseppina è invece onnipresente, controcanto al drammatico e ondivago monologo del córso, nel quale si intrecciano riferimenti, allusioni e ricordi. Il ritratto si delinea di scena in scena fino a culminare nell'ultimo incontro di Napoleone e di Giuseppina, incontro che è una confessione e un presagio. Una eloquenza scattante continua è la più appariscente azione di questa scena: l'animo polidrico del dittatore e dell'uomo di genio, dello statista (Reminiato e dell'arido porge di volta in volta alla ribalta il suo profilo, in un susseguirsi di elementi che rassumino il simbolo o l'allegoria, e che danno alle varie concitazioni la pausa di un superiore artificio. La Compagnia di Renzo Ricci ha ammesso il testo del Raynal, ma le accoglienze del folto pubblico sono tuttavia state favorevoli.

m. a.

Soffici, re, di P. Gurzei e S. Giovannini.

Questa rivista si stacca dalle recenti apparse per una vena che vorrebbe essere di satira politica, ed è qua e là calmante o gustosa. Non mancano i quadri convenzionali, i quadretti facili; ma nel suo complesso lo spettacolo è piacevole, ravvivato dalle trovatine del Vivrista e dei Giorda, della Ricci e della Dondini, con la leggiadria della Jachino. La regia è del Mattioli; e un «numero» da citare è quello dei Cassecchia: la riproduzione di una «comica» alla Ridolini, di un insuperato ritmo impeccabile. Parecchie le risate, parecchi gli applausi.

Un giorno del mondo nuovo, Il conte di Montecristo (II),

Un giorno del mondo nuovo è il rovescio e il complemento di *Un giorno di guerra*. E' un altro ampio documentario russo, ricco e vario panorama della vita nell'Unione Sovietica prima della guerra, dall'una all'altra delle medici Repubbliche; dal Caucaso a Murmansk, dall'Oceano Glaciale al Mar Nero, da Leningrado a Vladivostok. Il giorno precedè è il 24 agosto 1940; e l'alba di rapidi episodi, di scenci e di primi piani, è spiegato da un montaggio sovrano e dattilo ma talvolta un po' actiabile.

Il Conte di Montecristo è, con questa puntata, alla sua seconda e ultima parte; dopo aver subito ingiustizie e soprusi, Edmondo Dantès parte al contrattacco, punisce i suoi persecutori. Gli interpreti della prima parte, e naturalmente lo stesso protagonista, Pierre Richard Willm, con Michèle Alfa, Carnero Boni ed Aimé Clairond.

Concerto di musiche russe
al Conservatorio

Igor Markevitch dirigerà al Conservatorio venerdì prossimo alle ore 21,15 un concerto di musiche russe. In programma: una «ouverture» di Glinka, il *Concerto per pianoforte e orchestra* di Prokofieff: solista il pianista Piero Scarpini; è Melodia per soprano e orchestra di Mussorgsky, cantante da Mirella Predit, e la 1ª Sinfonia di Schostakovich. Orchestra della Radio-Torino. Il concerto è sotto gli auspici dell'«Associazione italiana scambi culturali con la U.R.S.S.».

Programma radio

Ore 7, 8, 13, 14, 17, 18, 20, 22, Notizie - 12, Orchestra - 12,20, Musica varia - 12,45, L'occhio al cinema - 13,12, La voce del Partito - 13,30, Orchestra - 14,13, La voce della donna - 17,15, Quartetto d'archi - 18,30, Orchestra - 19, La voce dell'Asse tace - 20,15, Melodie e romanze - 20,30, Orchestra - 20,50, Commento - 20,40, Avvenimento musicale - 21, Conversazione del M° Igor Markevitch - 21,15, «La Cenerentola», operetta.

Due omicidi a scopo di rapina nei pressi di un Comune alessandrino

Alessandria, 2 ottobre.

In un fossato vicino alla strada, presso il comune di Quattordio, e circa 20 chilometri da Alessandria, si sono rinvenuti, verso le ore 8 di stamane, i cadaveri dell'industriale Battista Chrisalmi, di 33 anni, e Aldo Nebiolo, di 30 anni, ex-ufficiale aviatore, entrambi nati e domiciliati a Bergamo. Tutti e due sono stati uccisi con vari colpi di arma da fuoco al capo e alla nuca, mentre, nottetempo, erano diretti, sopra una Fiat 1500, a Portacomaro d'Asti, ove il Nebiolo era, da qualche tempo, sfollato e conduceva un'azienda agricola.

Ancora non è stato possibile ricostruire i particolari del duplice omicidio, ma pare certo, che il movente sia stato la rapina, poichè le vittime sono state spogliate di quanto possedevano.

SPORT

Il Torino si incontrerà col Novara e col Milan

Dopo la trasferta di domenica a Como, il Torino ha in programma di giocare una partita amichevole col Novara a Novara, domani giovedì. Domenica poi la squadra granata si incontrerà col rosso-neri del Milan all'Arena: l'incasso dell'incontro andrà a beneficio degli ex-internati.

Libri

ENCICLOPEDIA CASALINGA

ultra moderna. Pagine 800 circa, legatura in tela. Contiene 800 pagine di ricette, scienza degli alimenti, cura e dieta dei bambini, patrimonio a dieta, piccola contabilità della massaia, galateo, ecc. *Tecnia tavole a colori*, 179 illustrazioni, 24 incisioni. Magnifico volume L. 750 alla *Libreria della stampa*

Scuole

ISTITUTO-CONVITTO FACCHETTI
Treviglio

Sono aperte le iscrizioni alle classi regolari interne di Liceo Scientifico, ai Corsi accelerati di Licenza Scuola Media, di Istituto Tecnico, ed alla Scuola Pratica di Commercio. Tel. 15-35.

Viaggi e trasporti

MANTINOTTI-TRABALDO AUTOTRASPORTI
via Ilarione 1 Tel 29-621

Accettansi carichi completi per *tutta Italia*. Servizio celere di 3 o 4 *volte settimanale per il Piemonte, Veneto e località intermedie.*

CRONACA CITTADINA

IL TESORO DELLA IV ARMATA

Decisive rivelazioni di un ufficiale arrestato

Si tratta di un miliardo e 750 milioni - Un centinaio di persone implicate - Il Bernocco non avrebbe ucciso l'amante ma un Capo partigiano

Era per cadere definitivamente il velo di mistero che sino a ieri ha ricoperto l'ormai famoso tesoro della IV Armata. La polizia speciale della Corte d'Assise ha operato un importantissimo arresto: nelle mani degli attivi carabinieri che compongono la squadra è caduto un ufficiale della IV Armata. La polizia speciale della Corte d'Assise ha operato un importantissimo arresto: nelle mani degli attivi carabinieri che compongono la squadra è caduto un ufficiale della IV Armata. Il quale non solo ha precisato l'ammontare della somma, consistente in un 1 miliardo e 400 milioni di banconote francesi e in 350 milioni di monete di argento e d'oro, ma ha anche rivelato il nome di numerosi individui implicati nella faccenda. I carabinieri tengono un comprensibile riserbo sul nome dell'ufficiale: comunque si sa che le sue rivelazioni sono state di un'importanza decisiva. Grazie ad esse ad Alba, la notte scorsa, la polizia speciale ha fermato quattro individui uno dei quali, insieme ai Rossi, rivelò a Solaro l'esistenza di una parte del tesoro nel cantuario di Morétta.

Intanto continuano le indagini per affermare con maggior precisione le responsabilità e i crimini del famigerato Bernocco. I carabinieri stanno esaminando le lettere scritte in inglese dalla sua amante, la misteriosa scozzese «Elisabetta», nelle quali si dice come il Bernocco avesse preferito ucciso: tanto più che un giorno, avendogli un amico chiesta la sorte dell'amante egli rispose con un'alzata di spalle, come a domanda di poco conto «Elisabeth? L'ho eliminata da un pezzo». Del resto, altre volte il Bernocco s'è macchiato di delitti. Indagini svolte sempre dai carabinieri della Corte d'Assise lo hanno riconosciuto colpevole dell'uccisione del capo partigiano Lusito Lucciola. Il Bernocco che, com'è noto, avolgeva un infame doppio gioco, entrò a far parte della formazione comandata dal Lucciola: un giorno lo attese in una zona deserta della collina torinese e a tradimento, alle spalle, lo freddò a revolverate. Poi inviò una nota al comando dei patrioti della zona dichiarando di aver soppresso il Lucciola quale pericoloso e provato traditore, emissario dei nazifascisti. I carabinieri provedono che lo «affare» dei milioni della IV armata coinvolgerà, quali imputati, ben più di cento individui. Intanto da Como giunge notizia che a Brunate sono stati arrestati Ermanno Fergero e la di lui moglie. Essi avevano pure attinto al tesoro, esportandone molte monete d'oro e d'argento nascoste in lunghi tubi d'acciaio. Particolare curioso: essendo mutilata di una gamba la moglie del Ferrero per trasportare il bottino dalla nostra città in Lombardia, le celò nell'arto di legno.

Prossimamente alla Assise: Brandimarte, Gazzotti, Pollone

Giovedì comparirà davanti ai cittadini giurati l'avv. Pollone, molto noto nella nostra città avendo apparentato per molti anni al sindacato artistici. Dopo l'8 settembre s'iscrisse alla repubblica e fu nominato membro del direttorio. L'avv. Pollone si difende dicendo che fu nominato d'ufficio nel marzo del '45 e che nel mese di carica non partecipò ad alcuna adunanza o altra manifestazione.

Non dissimile pare la difesa dell'ex-federale Gazzotti il quale dice che durante la repubblica non ebbe alcuna carica per avere fatto lo stesso quello di prefetto. In questa aspettativa s'impiegò presso una nota azienda di trasporti sede di Como. Ma trasporti per la repubblica non ne ebbe mai avuto. Quanto alla sua precedente opera di federale nessuno finora ha denunciato alla Assise comparirà prossimamente Brandimarte il quale tenderà a dividere le responsabilità dei fatti di via Nizza col suo ex-capo di stato maggiore ed esecutore Maschiari.

Il contatore funziona
360 telefonate per il simplex e 300 per il duplex - Una lira per ogni comunicazione in più

Con decreto 31 agosto, il Ministro Selva ha stabilito l'applicazione del contatore alle comunicazioni telefoniche. Il provvedimento avrà vigore per il trimestre in corso (luglio agosto settembre), e nei territori occupati, non appena gli Alleati lo renderanno esecutivo. I canoni d'abbonamento saranno di lire 1800 annue per il simplex e di 1200 per il duplex che consentiranno rispettivamente 360 e 300 comunicazioni il trimestre. Quelle in supero saranno con meccanica matematica conteggiate dall'apparecchio impertuno e pagate dagli utenti in ragione di una lira per telefonata. Una particolare tariffa è prevista solo per il Municipio che pagherà lire 0,80 per comunicazione.

Benchè le autorità alleate ancora non abbiano reso esecutivo il decreto legge in parola per la nostra città, pare tuttavia che stiano in procinto di farlo; perciò nessuna meraviglia se un giorno o l'altro agli utenti perverranno le bollette... aggiornate della Stipel.

AL MERCATO ORTOFRUTTICOLO

I prodotti di prima qualità li accaparrano i mediatori

Perchè i prezzi non diminuiscono - Frutta guasta: l'80 per cento - Pomodori venduti all'industria a 5 lire il chilo e al consumatore a 25-30 - Le passate speculazioni di un tedesco

Abbiamo pubblicato la settimana scorsa un trafiletto in cui si accennava alle indagini che la Questura sta conducendo sull'attività svolta dal tedesco Hanmann in periodo fascista repubblicano per accaparrare prodotti ortofrutticoli a favore del commercio privato della Germania. In seguito a un colloquio avuto con il direttore del mercato, Edgardo Miranda, possiamo ora chiarire meglio effettivamente si svolgeva il fatto. L'Hanumann esercitava il commercio in Italia già prima dell'epoca repubblichina, e si valse dell'ultima congiuntura acquisita delle fonti produttrici che rifornivano il mercato di Torino, per distrarne in seguito enormi contingenti di merce da inviare non in Germania soltanto, ma anche su altri mercati dove erano praticati prezzi assai più alti e dove quindi poteva trarre un utile personale maggiore. Il preliero diretto sul mercato, vietato per ragioni di igiene, riforniva poi la città, sempre fatto dal Comando tedesco solo saltuariamente e per ritardi negli arrivi, ed in misura non rilevante, fu sul mercato, sovente si notava scarsità di merce, la causa è da ricercarsi, secondo, nelle manovre del l'Hausmann.

Oggi la situazione è assai migliorata; i prodotti affluiscono in maggior misura e non soltanto di seconda, ma anche di qualità superiore che prima — a causa dei prezzi di listino — erano reperibili e sul luogo di produzione o a borsa nera. Chi ha ora la direzione del mercato, crede di avver potuto ottenere tale vantaggio lasciando libera la contrattazione dei prezzi. Tuttavia, non è possibile sperare, oggi, che il prezzo possa manifestarsi ad un livello non troppo alto perchè l'olio di produzione in grande quantità, che lo faceba abbassare, dal Veneto, dalla Liguria, dalla Toscana a dall'Italia Meridionale, non può essere ancora effettuato a causa del ridottissimo servizio ferroviario. Altri fattori ancora concorrono a tenerlo alto e sul primo luogo la lentezza con la quale la maggiore deteriorabilità del prodotto in seguito alla stagione che è stata poco propizia (la frutta è guasta nella misura del 70-80 per cento). Il costo dei trasporti e la presenza sul mercato di semenzali. Tale categoria pratica il commercio all'ingrosso non rifornendosi direttamente dai produttori, ma dai grossisti, dai quali quasi mediatori comperano i prodotti di prima qualità per rivenderli successivamente alla piccola clientela costituita da quei negozi di generi alimentari i cui proprietari non favorire i clienti tengono a loro disposizione anche alcune ceste di frutta e verdura, allocchio kg. di pomodori, ad esempio, furono comperati dalle fabbriche di conserve a cinque lire il kg. mentre nei negozi erano venduti ad un prezzo da 5 a 6 volte superiore. Se capita qualche volta che un grossista sia in perdita, riccede più spesso che realizzi forti guadagni come quei tale che, con un solo viaggio di un camion carico di alliciocche, intascò 260 mila lire di profitto netto.

Malcontento di lavoratori per la diminuzione del pane

In quasi tutte le fabbriche della nostra città, le maestranze hanno ieri mattina sospeso il lavoro per alcuni minuti in segno di protesta contro la diminuzione della razione del pane. Contemporaneamente, membri delle varie commissioni interne si sono riuniti alla Camera del Lavoro, dove Fiecchia li invitava alla calma e alla riflessione, in attesa delle decisioni che verranno prese, anche in merito a questo problema, su di un piano interregionale, nella riunione delle Camere del Lavoro dell'Alta Italia che avrà luogo domani a Milano. Fiecchia inviterà inoltre gli intervenuti a formare una delegazione per esporre nuovamente la situazione alle autorità. Nel pomeriggio infatti alcuni lavoratori, accompagnati dai due segretari Fiecchia e Carinagnola, si recava dal prefetto e dal col. Picca. Mentre quest'ultimo riaffermava in particolare che il problema non era di competenza dell'autorità alleata, ritraendi ogni responsabilità alla proposta dei dirigenti sindacali di formare squadre di polizia miste di agenti e di lavoratori, per aumentare la sorveglianza sui mulini e le panetterie, in particolare.

Razioni di tabacco

Dal corrente mese la distribuzione dei tabacchi si prenotati verrà fatta quindicinalmente previo distacco di un tagliando per ogni edicola. Per ragioni di economia amministrative, ai soli consumatori di trinciati nella prima quindicina verrà invece distribuita la intera razione di gr. 100 mensile, distaccando contemporaneamente due tagliandi. Nella seconda quindicinala di gr. 40 di sigarette e sigari, e richiesta, verranno anche distribuite n. 10 sigarette Serraglio per ogni prenotato. Solo per Torino verranno inoltre distribuiti due libretti di cartine e un pacco di tubetti per ogni razione di gr. 100 di trinciati.

Chiusura delle iscrizioni per le Scuole Medie

Il Provveditorato agli Studi comunica:

Le iscrizioni per qualsiasi tipo di scuola saranno chiuse il 12 ottobre 1945. I Capi d'Istituto riluteranno le iscrizioni tardive qualora non siano non motivi per l'accoglimento delle domande.

STATO CIVILE

N. E. Arcivescovo Emanuele dei Conti Castrocoro, a. 50, v.le R. Trovea 9 - Ferrier Pasquino m. Garzaro, a. 57, c. Orbassano 417 - Musso Renato di Domenico, a. 5, v. Borgomanero 44 - Ferrero Lodi fu Giovanni, a. 58, c. Duca Abruzzi 41 - Cocchi Lodovica m. Gallo, a. 89, v. Pallavicini 90 - Cassani Maurizio fu Desiderio, a. 81, c. Giulio 71 bis - Fiorini Luigi fu Giovanni, a. 51, v. Bayo. 57 bis - Rinaldo Giulio di Stefano, a. 19, p. Statuto 40 - Ferrero Matilde, a. 73, Matilde Indot. - Prina Giuseppina m. Ugo, a. 44, M. Vittoria - Chiabotto Giovanni di Vittorio, a. 20, Maurizione - Mangia Maria m. Pasquale, a. 57, Maurizione - Giovannini Gino Piero di Francesco, a. 3, Id. Reg. Margh. - Perno Angela m. Lemos, a. 35, Maurizione - Vignali Remigio di Ugo, a. 30, M. Vittoria - Visentin Reggero di Giovanni, a. 20, M. Vittoria.

BORSA

Ieri mattina hanno avuto luogo le elezioni dei nuovi membri del Consiglio Direttivo degli Agenti di Cambio presso la Borsa Valori di Torino per il 1945-46, coi seguenti risultati: Cattaneo comm. Giacomo presidente; Gribaudo avv. Angelo vice-presidente; Sulli Monsieur; Ricci dott. Carlo; Oppezzo cav. Luigi; Gribaudo dott. Giuseppe; Montalenti dott. Valerio; Valle Ivan; Ing. Daniele.

La contemporanea notizia ieri in circolazione circa buona continuazione nell'esportazione, indusse i soliti progressisti a intervenire in un ambiente attivo e bene informato. La riduzione del listino si effettua con forte domanda di F.C.R., Sip, Gas, Veneti-Unica, Incontro risveglio le Obbligazioni fra le quali erano ricercate le Irriverso, Telefoni, domande di Buoni del Tesoro ne avvantaggiano la quota in chiusura. Dopo buona miglioranza ancora le Sallo, Sip e Fiat; le Bondis 5 % a 96,60 ed il Redimibile 3,50% a 99,70.

Fonds	Prec.	Ult.	Titoli	Prec.	Ult.
Rend 3½	96 —	96 —	Ilva	2225	2225
» 5	100 —	100 —	Snia	585	585 —
» 1	107 35	107 95	Montec.	470	470 —
Redd.	99 10	99 —	Fiat	9200	9200
» 5	99 30	99 50	Ansaldo	178	178 —
Red.5%	98 15	98 90	Savigl.	1910	1910
» 5	98 15	98 30	Bpb	975	1019
Red.5%	97 30	97 30	Ineet	515	500 —
» 5	97 50	97 80	Mont.	880	930 —
B T 1°	97 50	97 80	Finca	880	880 —
» 30	97 60	97 60	Ilva	765	800 —
» 30	97 65	97 80	Anaci	300	300 —
» 34	97 65	97 85	Rom.	7150	7100
» 34	91 30	91 80	Gen.	9300	9300
»3½	98 —	98 30	Odero	9400	9400
Fer.35	116 —	452 —	Pirac	1975	1930
» 34	496 —	497 50	Cir	9400	1000
Red.5%	500 —	501 —	Ceramic	1000	977 —
Rend.3½	870 —	880 —	Turam	900	900 —
Red.3½	640 —	685 —	Lanza	1900	1900
Rend.5%	480 —	497 —	Amie	149	145 —
» 5%	455 —	455 —	Rom.	309	377 —
» 5%	448 —	448 —	Mont.	1500	1505
B. Pest	1427 50	1454 50	Amiel.	1005	1005
»3,5 %	1000 —	997 —	Mont.	900	905 —
Migl.	9500 —	9500 —	Ave. P.	1300	1300
» 4%	494 —	494 —	Zuech.	700	720 —
4,5 %	7900	7900	Unica	500	500 —
Mobil.	1500	1500	Stam	500	500 —
Meri.	3500	3500	Wat.	1800	1800
S.A.I	850 —	850 —	Ulisse	700	700 —
Tor.3	810 —	810 —	Prigi	700	700 —
Bella	1400	1400	Mella	915	920 —
Italgas	80 —	80 50	Talco	2500	2500
Sip	1220	1218	Fiorio	305	305 —
Terni	600 —	605 —	Elice	1300	1300
F.C.R.	445 —	464 —	Rosa.	4000	4000
Valdor.	2100	2100	Rend 5	1900	2000
Mer.R.	1200 —	—	Cart.I.	600	695 —
Sade	650 —	650 —	Burgo	1780	1800
Dssa	495 —	495 —	Per R.	1300	1300

Il Ministero del Tesoro comunica le quotazioni dei cambi del giorno 2 corr.:

Stati Uniti 100; Gran Bretagna 400; Francia 2,017; Svizzera 93,31; Belgio 0,9415; Olanda 71,7415; Portogallo 4,007; Svezia 82,845; Spagna 9,13; Turchia 77,80.

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

Pubbl. autorizzata dal AFS n. P. 91

Il 1° ottobre in Milano, improvvisamente cessava di battere il cuore grande e generoso di

Antonio Caggero
di anni 66
Commerciante frutta

Esempio di bontà e rettitudine, marito e padre affettuoso.

Straziati dall'irreparabile perdita ne danno il tristissimo annuncio: la moglie **Teresa Rossi**, i figli **Nicola** con la moglie **Luigina Pastavidini**, **Giuseppe** con la moglie **Lina Parma**, i nipoti che tanto adorava, il fratello, le sorelle. I congiunti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Torino, mercoledì 3 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione in corso Napoli 23. Il presente annunzio serve di partecipazione personale. Si ringraziano anticipatamente coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Pompe Fun. Cordiliane e C. - Tel. 41-992

A funerali avvenuti le sorelle **Carinna** e **Silvia** ved. **Carrone** il fratello Dott. Comm. **Modesto** e famiglia, ringraziano quanti partecipareno al loro dolore per la perdita dell'amatissimo

Comm. Prof. Lidio Ajmone
PITTORE

che il 25 settembre 1945 in Andezeno in età di 63 anni mentre ingrata stroppò il puro amore dell'arte sua ed all'affetto dei suoi.

10663

I parrucchieri in sciopero ma qualcuno lavora lo stesso

Sebbene i lavoranti parrucchieri avessero diminuito le loro richieste di nuovi salari da lire 1200 a lire 1050 settimanali per la prima categoria, e da lire 1000 a lire 900 per la seconda, nonostante ieri è stato possibile raggiungere un accordo coi datori di lavoro. Le sospese quindi continua le botteghe rimangono chiuse. Non tutte, però: a parte infatti quelle dove più ferì i proprietari hanno impugnato il rasoio e hanno cercato di far fronte da soli alla richiesta della clientela, in altri negozi si vedrà da oggi la funzione una forma originale di cooperazione. Alcuni proprietari, infatti, d'accordo coi loro lavoranti, invece di rifiutarli con un salario qualsiasi, diversamente con essi in parti uguali l'80 per cento delle entrate giornaliere, mentre il 20 per cento sarà da essi trattenuto in conto spese. In questi negozi, che saranno contraddistinti da speciali cartelli, si lavora quindi fin da oggi, nonostante. Gli altri proprietari, però, che non hanno aderito (e sono l'assoluta maggioranza), hanno stabilito di riaprire in massima generale di categoria, stasera, alle ore 21, all'Unione Industriali, per l'elaborazione di un nuovo contratto di lavoro.

Prezzi imposti da fascisti per ottenere la scarcerazione
250 mila lire a Zerbino e 250 mila al prefetto Grazioli

Abbiamo già accennato alla singolare vicenda subita da un industriale torinese che tempo addietro veniva arrestato da individui qualificatisi agenti della Polizia del Popolo sotto la direzione di un borghese, dopo essere stato messo al muro e minacciato di morte. Detto industriale durante la repubblica aveva già avuto l'incarico socializzata ed era stato tre mesi in carcere per disfattismo politico. Uno dei capi d'allora avrebbe pure capeggiato la spedizione che portò all'arresto dell'industriale dopo la caduta del fascismo.

Quest'industriale, in un assalto all'autorità, ha denunciato che, mentr'egli era in carcere, persona del suo ufficio fu avvicinata da individui che assicurarono l'immediata scarcerazione dietro compenso di 500 mila lire, di cui metà sarebbe andata al prefetto Grazioli e metà a Zerbino, allora commissario straordinario pel Piemonte. Si aggiunse che nessuno usciva di prigione senza pagare lo proporzione della propria sostanza.

Tutto ciò si riferisce alla prima detenzione sotto il nazi-fascismo. Quella subita arbitrariamente, di cui alla denuncia suddetta, durò poco. Ora a questa denuncia n'è seguita una querela da parte del la madre d'una impiegata dell'industriale la quale lamenta che gli stessi individui per tre volte consecutive dopo la metà di agosto tentarono di prelevare la figlia col pretesto di sequestrare documenti compromettenti. Tali pedicenti poliziotti, armati e capeggiati da un Tirio ch'era stato «magna pars» durante l'esperimento repubblicano della socializzazione, perquisirono minutamente l'alloggio e asportarono 93 mila lire. La denunciante è già stata interrogata dal Maggistrato

Bollettino meteorologico, — Max. 20,5, min. 12,8, med. 16,1, prec. 24,2, nm. 39, vento nord, nord, cielo 3/4 coperto.

Seguendo la Cronaca

UN REGALO CRADITISSIMO

da tutti (l'esperienza già fatta lo dimostra) è un flacone del rinomato *Rapido Veritas* l'aromatico prodotto al quale sempre più il pubblico ricorre per ottenere una deliziosa bevanda calda da sorbire dopo i pasti. Il *Rapido Veritas* contiene anche della caffeina è dotato di qualità tonico-nervine gradite al palato, utili all'organismo. Il **Rapido Veritas**, preparato dall'*Istituto Sinchimico Veritas* di Torino, ha pure dato risultati brillanti nella preparazione bibita **Hamamelis**.

Chiedete oggi stesso il *Rapido Veritas* nelle migliori farmacie drogherie, pasticcerie, ecc.

L'INVERNO E' PROSSIMO E IL CALORE E' ASSICURATO

La nota Ditta F.I.L.T. vi offre la possibilità di risolvere il grave problema invernale. Rivolgetevi subito presso il negozio Gran Modello unico da noi riforn'to di ottime trapunte lana e copripiedi in tutte le misure. Piccola disponibilità. Attenzione perchè chi tardi arriva male alloggia... e poggio si riscalda.

«*Gran Moda*» via *Chiavrie* 31 bis. Tel. 36-161 - Torino.

IMPERMEABILI PER TUTTI

grandi e piccini; scelta vastissima di ogni tipo. *Impermeabile speciale, doppio tessuto, per reclame L.* 4.500. In vendita da Vittorio Fea, via Pietro Micca 19.

LA SARTORIA MORBIDELLI

corso *Vittorio* 58, per favorire la Clientela, accetta stoffe per confezioni. Consegna in breve tempo.

LANA PILEMATE

senza fatica, acquistando da *Lisio* e. *P. Micca* 5, il nuovo apparecchio metallico «*Rapido*» a sole L. 300.

La Sartoria A. MARCHESI

(Sede provvisoria P. Castello 51) accetta stoffe per confezione Consegna sollecita. - Telef.

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO ore 21: «I più begli occhi del mondo» di Sarment.
ROTONDA DANZE MEGA: Trattenimenti danzanti ore 17 e 21.
DANCING (Porta Nuova): 17 e 21 Arte varia. Trattenimenti danzanti.
ROCK MILANO: ore 21, danze.
CAUDIO: 14 S. Massimo; 16-21.
MOSTRA dipinti 800: Arsenale 42

Teatro Carignano

Dal 4 all'11 ottobre, ore 21 la *Emma Esse* presenterà

Ernesto Erica Giorgio
RISARI SANZARI DE REGE

nel capriccio musicale
di *Gelich*

Il Conte dei sospiri

Musiche di Brocchi e Martinelli

Da oggi pren. *Stipel*, Palazzo 4

LUTTUARIO DANZE
Piazzale Stat. Dora - Tram 2-3-12
Inaugurazione sabato 6 corrente.

Cinema

AMBROSIO: «Follia» con Ingrid Bergman, Bob Montgomery, George Sanders (Gistro Goldwyn) U. 22
CORSO: Carmen, con Viviane Romance, Jean Marais, Lucien Coedel, Adriano Rimoldi. Ult. 22.
AUGUSTEO: «Un giorno del mondo nuovo» (proiezioni). Ult. ore 22.
CORIA: Serenata a Vallechiara. Inizio ore 10, ultimo
IDEAL: ore 20,46 Ric. «Sofia, so'...». Viarisio, Renzi, Dondini.
SUPERCINEMA La vispa Teresa. Lilia Silvi, Gandusio, Villa.
NAZIONALE: Le vittime del silenzio» (prima visione). Annabella, F. Rensir. Ap. 13, ult. 22,30
TORINO: «Seguendo la flotta», con Ginger Rogers e Fred Astaire.
ASTI: «S.O.S. apparecchio 107».
ELISEO: «Ragazzacce» Durieux.
ALI: «Adorazione» Paul Muni.
REGINA: «Cavaliere d'acciaio».
Grugni: Grande serata teatrale. Imperdibile: «Rosa di sangue» e rivista prima e... dopo con Nino Cumis Pazzaglini, Infermo giallo. Giachetti.
PO: «Le vittime di Norwich».
VINCIGLIO: «La legge del Nord».
AQUILA: «Squadre volanti». Varietà
SOCIALE: «La maldia... doria».
ODEON: «Mezzanotte tragica».
DORA: ore 15 «Raggio di sole». P. pr. «I campi di Buchenwald».
EXCELSIOR: «Belva all'attacco».
ESPERIA: «Quella certa età».
Astra: «Tutta la vita di 24 ore».
LUX: «La rivincita di Monterico». P. B. Willm, M. Alfa. Ult. 22.

Oggi all'Arbucio
FOLLIA
con Ingrid Bergman - Montgomery
George Sanders.

E' il dramma di un uomo chiuso in se stesso mondo alienato, dal quale è tratto per lo spirito di dedizione amorosa di una donna, che per lui è tutto e niente. Film di fine psicologia matrimoniale, svolto all'inizio da *W. S. Van Dyke* con la grazia d'una spiritosa commedia e poi rapidamente spostato con singolare perizia registica e narrativa sul romanzesco terreno del dramma giallo, per concludere infine dopo imprevisti, sorprese e colpi di scena, in una delicata atmosfera di serenità. Il grande regista di *Uomo ombra*, è stato ancora il maestro *W. S. Van Dyke* nella progressione narrativa di questo film *Mistero Goldwyn-Mayer*, superbamente interpretato da *Ingrid Bergman, Bob Montgomery e George Sanders* nelle figure dei tre personaggi nei quali si accentra il complesso emozionante intreccio psicologico - psicologico - passionale. (*Portale in Italiano*).

SUCCESSO CLAMOROSO
al TEATRO IDEAL
di «BOFFIA, SO'...»

la spettacolosa Rivista teatrale di *Garinei e Giovannini*, splendidamente allestita sotto la regia di Marco Mattoli e presentata dal famoso *Za-Bum*.

I principali interpreti (notissimi attori del teatro e del cinema) sono stati largamente applauditi da un ilarissimo pubblico, che gremiva il teatro in ogni
di posti. Particolarmente festeggiati *Enrico Viarisio, Pina Renzi, Ada Dondini, Marcello Giorda, Silvana Jachino, Rosetta Pedrini, Galeazzo Benti* ed i Cassecchia.

Prenotazione dei posti, dalle 9 alla Cassa del Cinema.

«SEGUENDO LA FLOTTA»

vede *Fred Astaire* nella veste di marinaio alle prese con una ricca ereditiera *Ginger Rogers*. Come sempre buon gusto, danze ed allegria, per arricchire alla
Interpretazione
Da oggi al *Torino*.

Pubblicità economica

Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 9,70 % per tasse sulla Pubblicità e 4% imposta entrata

I ANNUNZI COMMERC. L. 19 p. p.

ACCIAIO C. 30 Ql. 900 30 Provincia Novara vendesi. Scrivere cassetta 68 P. U.P.I. Torino. 54305
ACQUISTO caselna latteria o al ragio. Andti, via Assietta 3. 53861
ATTENZIONE! Coopero, vendo, camiso, costruisco, revisiono, riparo biciclette, motorpellaiegli. Cominciamoli interno ai sono rivolto alla Camera del Lavoro, dove Fiecchia li invitava alla calma e alla riflessione, in attesa delle decisioni che verranno prese, anche in merito a questo problema, su di un piano interregionale, nella riunione delle Camere del Lavoro dell'Alta Italia che avrà luogo domani a Milano. Fiecchia inviterà inoltre gli intervenuti a formare una delegazione per esporre nuovamente la situazione alle autorità. Nel pomeriggio infatti alcuni lavoratori, accompagnati dai due segretari Fiecchia e Carinagnola, si recava dal prefetto e dal col. Picca. Mentre quest'ultimo riaffermava in particolare che il problema non era di competenza dell'autorità alleata, ritraendi ogni responsabilità alla proposta dei dirigenti sindacali di formare squadre di polizia miste di agenti e di lavoratori, per aumentare la sorveglianza sui mulini e le panetterie, in particolare.
CERGARI lavoro continuato con auto cerco garanzia proporzionato anche provincia. Scrivere cassetta 68 P. U.P.I. Torino. 54379
CERCO lavoranti abitanti fanta sia confezione sartoria. Pierobon C. Sommeiller 35. 53849
COTTORE oculista specializzato cercasi. Scrivere U.P.I., Torino. Classe 190 M. 54085
ENTE Natale ricerca cinque perfette stenodattilografe pratiche lavori ufficio libere subito trattamento di legge. Scrivere U.P.I. Torino, casella 97 C. 54097
FERRIDA giovani attivi ridotti Ditta Rag. MARIO GIAVERI & C. Tel. 49-048 - v. P. Mosca 15 TORINO Prezzi Modici - Garanzia - Assistenza
FALEGNAME abbinato presentarsi Maria Vittoria 44. Buona retribuzione. 54064
STUDIO dentistico cerca odontotecnico per qualunque lavorazione Corso Casale 130. 54295

15 OPERAIE O IMPIEGO E DI LAVORO L. 5 p. p.

AGRARIO perito tecnico appassionato suo ramo fondata conoscenza meccanica in genere offresi adeguatamente. Scrivere U.P.I., Torino, casella 188 M. 54305
AUTISTA 1.o grado 26enne meccanico impiegherebbesi ovunque. Scrivere Marca Eugenio, Paganini 42, Torino. 54303
BIGIOTTERIA fabbrica Lombarda pentolame impossibilitata cerca capaci introduttori viaggiatori rappresentanti. Scrivere U.P.I., Milano, casella 154 Z. 1441
DISEGNATORE particolarista giovane offresi. Scrivere U.P.I., Torino, casella 77 C. 54084
DOMESTICA occuperebbesi presso signore solo disposta recarsi ovunque. Scrivere Olivero, via Santa Teresa 7, (Torino) Cavour.
MEZZADRO orticoltricoltore cerca cascina con terreno dintorni Torino. Telefonare 44-463, Marino.
SIGNORA fina attiva ottimo carattere offresi assistenza signora convalescente bimbi. Scrivere U.P.I., Torino, casella 79 T. 53918
16 VIACCIATORI, PIAZZISTI RAPPRESENTANTI L. 12 p. p.
AZIENDA comm